



La diagnosi energetica ai sensi dell'Art. 8 D.Lgs.102/2014

Tavola rotonda. Il punto di vista degli stakeholders di settore

Ing. Valentina Russo -
Commissione Energia Ordine
degli Ingegneri

Complesso Universitario San
Giovanni a Teduccio
Napoli, 9 Novembre 2023

Lo stato dell'arte a 8 anni dall'introduzione dell'obbligo

- Le aziende hanno sviluppato maggiore sensibilità per l'efficienza energetica
- Tuttavia, non tutte le aziende percepiscono la diagnosi come un'opportunità, ma spesso ancora come un costo da «sopportare»
- Ancora molte aziende vanno incontro alle sanzioni per mancata redazione della DE a causa di misconoscenza dell'obbligo
- La diffusione dei sistemi di monitoraggio permette di avere una conoscenza più dettagliata e approfondita dei consumi, nonché l'accesso a sistemi di incentivazione (quali i TEE, cosiddetti Certificati Bianchi)
- Tuttavia, il sistema di monitoraggio è installato per ottemperare all'obbligo, ma spesso inutilizzato dopo la consegna della diagnosi



- Tantissimi interventi di efficienza energetica sono stati effettuati nelle aziende
- Tuttavia c'è ancora difficoltà tra i tecnici nell'individuare e progettare interventi migliorativi customizzati
- L'Energy Management è ancora percepito come un costo e non come una risorsa programmatica
- Si ricorre agli Esperti in Gestione dell'Energia spesso solo in occasione della scadenza dell'obbligo o in presenza di bandi di finanziamento con obbligo di DE

Qualche suggerimento...

- Lavorare sull'informazione alle aziende relativamente a obblighi e opportunità (Camere di Commercio, Unione Industriali, etc.)
- Lavorare sulla formazione dei tecnici per incrementare skills e know-how
- Elaborare strategie affinché i sistemi di monitoraggio vengano utilizzati?
- Aumentare la diffusione per i voucher e tutti gli strumenti di sostegno per le diagnosi